

SPECIALE HOTEL

contract e collettività
contract and collectivity

download:
tubes, flaminia, kerasan

BAGNODESIGN

ASSOBAGNO
FEDERLEGGAO-ARREDI

rivista bimestrale internazionale
bimonthly international magazine full english text
anno III numero 05 - euro 3,90



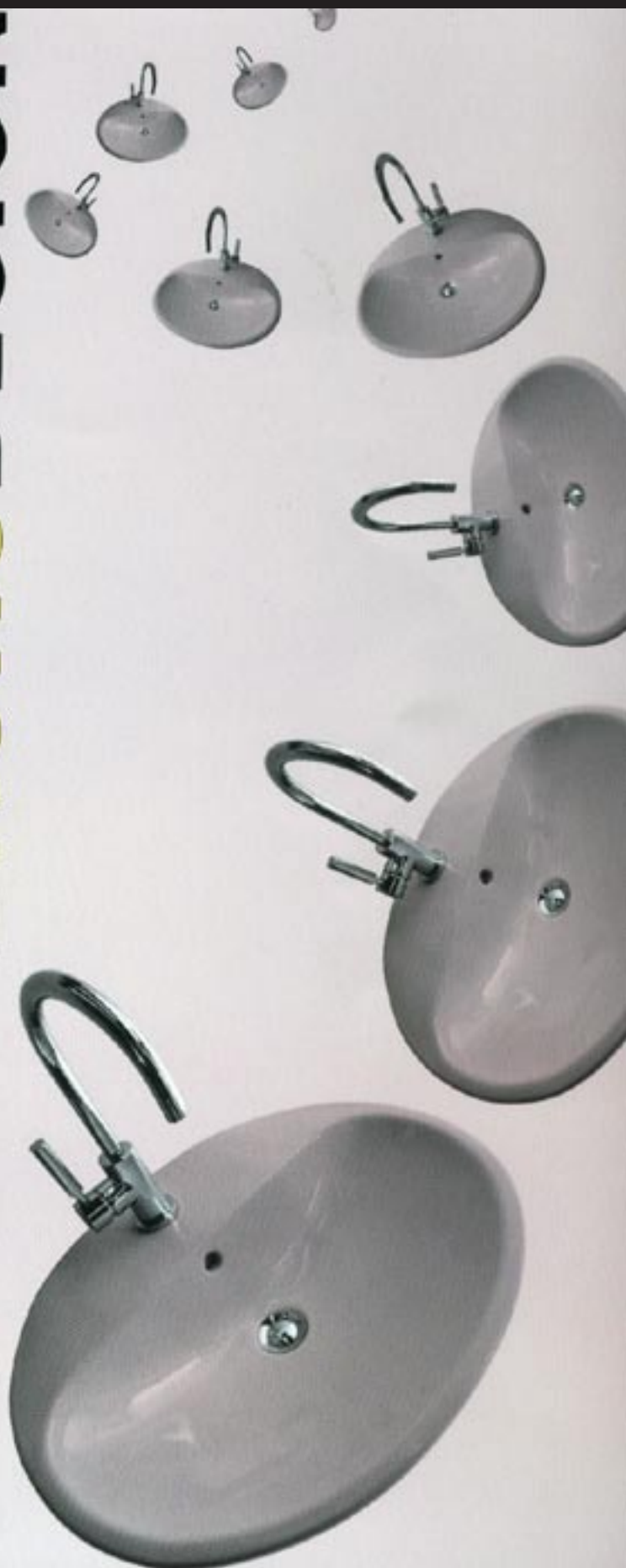
tecniche nuove

via ortica 21, 20157 milano - EDN 1723-5277
edizioni italiane Spa - Spettacolo in abbonamento
editore - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
29 Milano

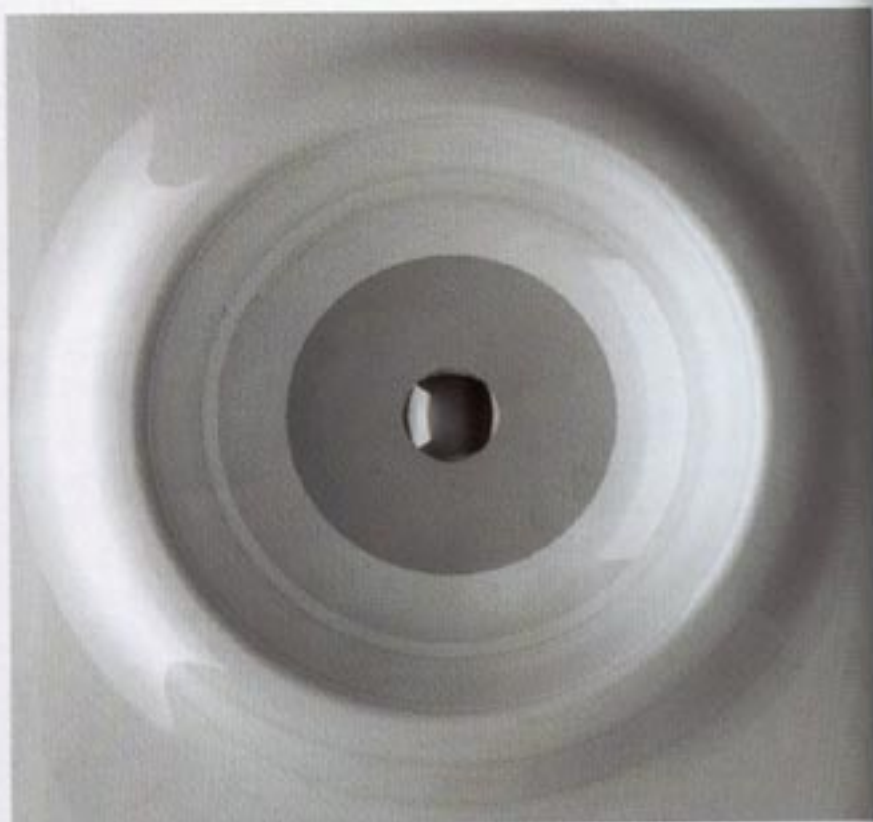
ottobre/october 2005

BAGNODESIGN

05



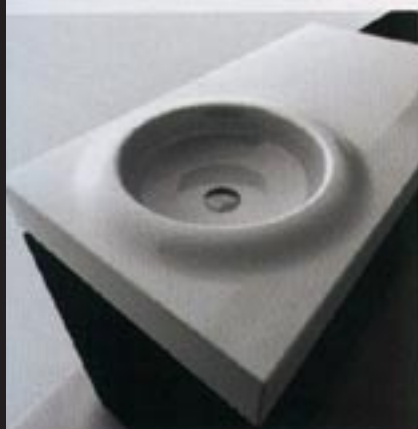
WHITE DROP
DESIGN: MARCO PAOLELLI



La logica consueta che sta a monte di una tesi di laurea è quella di perseguire un obiettivo attraverso un percorso di analisi e di studio delle varie problematiche inerenti l'argomento prescelto, che nella maggior parte dei casi rimane sviluppato solamente a livello teorico senza arrivare necessariamente a fissare parametri realizzativi. A contraddire questa tendenza è stata una delle tesi presentate durante la sessione dello scorso dicembre nel Laboratorio di Sintesi Finale nell'ambito della Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Marco Paolelli ha sviluppato la propria tesi sotto la guida di Roberto Palomba, nel doppio ruolo di relatore e di top-designer di attrezzature per il bagno. E da questa collaborazione didattica non poteva che scaturire un nuovo interessante prodotto per l'ambiente-bagno. In questo caso specifico il relatore è stato il tramite diretto tra lo studente

e il mondo produttivo, ponendosi come premessa a quella realtà aziendale che può rivelarsi molto selettiva nella scelta di nuove proposte. "Liberare la mente dalle abitudini e dagli schemi quotidiani" è la filosofia che sta alla base di questa nuova linea, che segue da vicino la velocità di trasformazione della cultura dell'abitare a cui stiamo assistendo, e che ha dato origine ad un prodotto giocoso, dai contorni morbidi e pervasi di "sinuoso minimalismo". Di forma semplice e rigorosa, senza tuttavia essere scontata, la serie di lavabi "White Drop", che verranno messi in produzione da Antonio Lupi, lo dice lunga già a partire dal nome: è il risultato della combinazione della materia nella sua essenzialità (white), con l'elementarità della forma generata dalla caduta di una goccia nell'acqua (drop). L'abbinamento è generato dalle due parole chiave "bianco" e "goccia", individuate

UNA SERIE DI LAVABI DENOMINATA "WHITE DROP" RAPPRESENTA UN INTERESSANTE CASO DI SVILUPPO DI UNO STUDIO MATURATO NELL'AMBITO DELLA FACOLTÀ DEL DESIGN DI MILANO. LE PROPRIETÀ FORMALI DELLA PROPOSTA SONO IL RISULTATO DEL RIGORE METODOLOGICO APPLICATO AGLI ASPETTI TIPOLOGICI. A series of washbasins called "white drop" represents an interesting case of how a project, which was simply born within the Faculty of Design in Milan, has been concretely developed. formal characteristics of the project are the result of the methodological rigour applied to the typological aspects.



ANTONIO LUPI

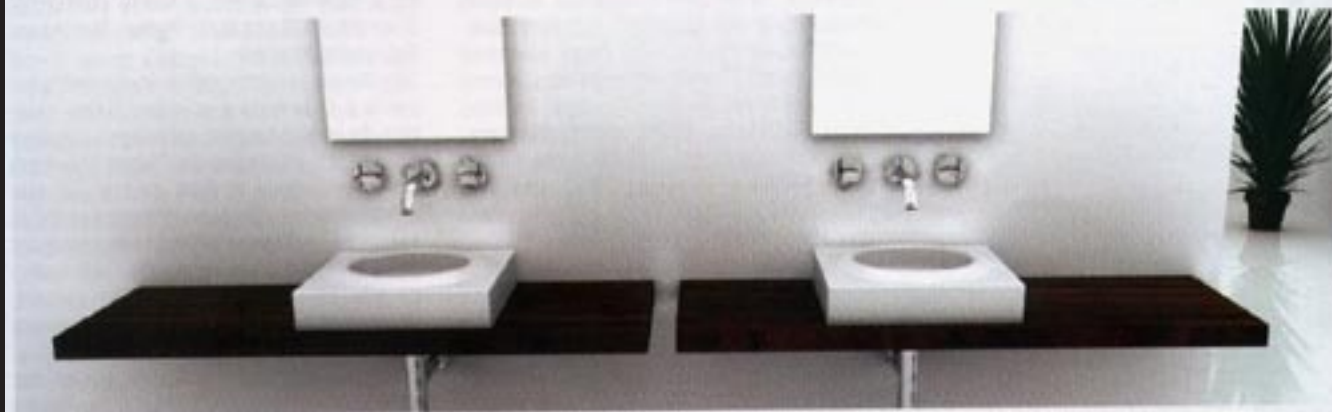
La nascita di Antonio Lupi risale ai primi degli anni Cinquanta, con una specializzazione nel settore degli accessori per il bagno e degli specchi; da allora la produzione si è poi ampliata nel tempo fino ad avvolgere completamente il bagno nella sua interezza. Oggi Antonio Lupi è sinonimo di sviluppo e di continua ricerca su materiali e design. Un'azienda che investe in tecnologia e innovazione, che lavora con designers prestigiosi, quali Carlo Colombo, Nevio Tellati e Mauro Carlesi.

Una vera e propria azienda sartoriale nel settore del bagno, con la capacità di soddisfare le diverse esigenze della clientela, realizzando i prodotti "su misura". Qualità totale è una delle caratteristiche aziendali. All'interno della produzione vengono seguiti, oltre allo studio e alla progettazione del prodotto, anche lo sviluppo dei dettagli tecnici con una particolare cura proprio per questi ultimi (dai meccanismi di movimento alle cerniere, al controllo qualità, ecc.).

dopo un'attenta ricerca e ritenute le migliori in grado di evocare il "bagno" nella sua accezione più diffusa. Le dimensioni ridotte e la sua essenzialità rendono il sistema "White Drop" versatile per ogni tipologia di bagno e di utente, privilegiando comunque un pubblico dinamico di nuova generazione. "White" è il modulo-lavabo base di forma quadrata con il lato di 48 cm, formato dall'incontro di una matrice verticale cilindrica, che determina la vasca, posta al centro di una orizzontale parallelepipeda, l'appoggio, e connesse tra loro da una superficie "di genesi" curva che si sviluppa lungo tutta la circonferenza della vasca. Le curvature sono tutte originate da sezioni ellittiche e si attengono a precise proporzioni. Il corpo del lavabo è una camera d'aria per la quale è stata adottata una soluzione

a spessore "libero", e quindi variabile, dovuto alla necessità di innesto delle staffe di sostegno e della connessione con l'eventuale semicolonna di copertura del sifone, mentre la zona di incontro tra la base del lavabo e la vasca è l'unica a spessore costante. Tutte le superfici a vista della base d'appoggio sono smaltate e offrono la possibilità di inserire il rubinetto direttamente sul piano del lavabo, usufruendo di appositi alloggiamenti preforati sistemati ai quattro angoli. White Drop esiste anche nella versione d'appoggio, con mensola in legno. Il tipo a console, nominato "Drop", è una base di forma rettangolare disponibile in due misure con una singola bacinella decentrata, che diventa "Double Drop" nella variante con la doppia bacinella, attrezzabile con staffe porta asciugamani. Nata

come alternativa al mobile in legno, la semicolonna interamente "Dice" è il naturale completamento del lavabo singolo "White", il cui assemblaggio dà origine a un unico insieme compatto a forma di cubo di lato 48 cm, con gli spigoli arrotondati e dalle facce esterne completamente smaltate lucide. L'innesto delle due parti avviene in corrispondenza delle staffe di sostegno, lasciando a vista una scanalatura tra lavabo e semicolonna di circa 1,5 cm, per ridurre al minimo il contatto diretto tra i due elementi non sempre complanari. La mensola "Shelf" sottolinea infine la piena versatilità dell'intero sistema "White Drop", consentendone infinite combinazioni utilizzata in appoggio o sospesa orizzontalmente, ma anche in posizione verticale appesa alla parete come un quadro.



The usual logic that is behind a degree thesis is that of pursuing a goal, through analysis and studies of the different problems related to the chosen subject that, in most cases, remains developed only at a theoretical level without necessarily being developed concretely.

Contrary to such trend was one of the degree theses discussed last December in the Laboratorio di Sintesi Finale (laboratory of final synthesis) within the Faculty of Design of the Polytechnic in Milan. Marco Paoletti developed his own degree thesis under the guidance of Roberto Palomba, who acted both as supervi-

sor and top designer of bathroom equipment. And from such cooperation we could only get a new interesting product for the bathroom. In this particular situation, the supervisor acted as a go-between the student and the production world, by supporting the student in a company reality, which can be very selective when they have to choose among new proposals.

"Freeing the mind of habits and everyday schemes" is the philosophy on which this new line is based, following the transformation of the culture of living that we are witnessing, which gave birth to a product that is playful,

with soft and "windingly minimalist" shapes. With simple and strict shapes, which don't however end up being banal, the "White Drop" washbasin series, which will be produced by Antonio Lupi, talks a lot about its design, even in consideration of its name: it is the result of a combination of matter in its essential nature (white), with the simplicity of a shape generated by a "drop" in the water. The combination is generated by the two key words "white" and "drop", which come from a particular research and that are considered as the best words to

(continued on page 139)